

LA TUTELA DEL PAESAGGIO

La tutela e la conservazione del paesaggio, e del patrimonio storico ed artistico della Nazione, è un valore di particolare importanza.

La prima legge in materia è stata la legge 1497/39 sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche, che ha introdotto lo strumento del Piano Paesistico, per regolamentare l'utilizzo delle zone di interesse ambientale per proteggere le bellezze naturali e per difendere particolari aspetti del paesaggio. A questa legge ha fatto seguito la legge 39/1089 sulla protezione delle cose di interesse artistico e storico. Nel 1985, l'intera materia è stata riordinata con la legge 8 agosto 1985, n. 431 la cosiddetta Legge Galasso.

Tale normativa ha reso obbligatorio per le Regioni la redazione dei piani paesistici (in caso di inadempimento regionale è compito dello Stato redigerli) ed ha introdotto l'istituto del vincolo ambientale in base al quale è vietata qualsiasi trasformazione dell'assetto del territorio nonché di ogni opera edilizia, per zone e beni vincolati fino all'adozione dei piani paesistici, che opera anche dopo la scadenza del termine del 31 dicembre 1986 stabilito per l'elaborazione di detti piani.

Alla citata legge Galasso, ha fatto seguito il D. Lgs 29 ottobre 1999, n. 490, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali.

L'ultima legge in tema di tutela ambientale è il D. Lgs 21 gennaio 2004 n. 42 con il quale è stata ridisciplinata la materia ambientale, prevedendo anche sanzioni sia amministrative che penali.

I beni ambientali sono definiti come "la testimonianza significativa dell'ambiente nei suoi valori naturali e culturali" e il paesaggio come "una parte omogenea del territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana e dalle reciproche interrelazioni". Tra i beni ambientali soggetti a tutela sono ricompresi: le ville, i giardini, i parchi; le bellezze panoramiche; i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 dalla linea di battigia, i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua; i ghiacciai; i parchi e le riserve nazionali o regionali e i territori di protezione esterna dei parchi; i territori coperti da foreste e boschi, le zone di interesse archeologico; le montagne, la catena alpina, la catena appenninica; i vulcani; le zone di interesse archeologico.

In tali aree è vietata la distruzione e l'alterazione delle bellezze naturali, anche se vi è possibilità di intervento ottenendo una autorizzazione da parte dell'ente a cui è demandata la tutela del vincolo.

Le Regioni assicurano che il paesaggio sia adeguatamente tutelato e valorizzato. A tal fine sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio, approvando piani paesaggistici ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, concernenti l'intero territorio

regionale, entrambi di seguito denominati "piani paesaggistici".

ESPOSTO PER VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA SUL VINCOLO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

**Al Comando (indicare l'organo di
Polizia Giudiziaria al quale si
intende inviare la denuncia)**

**Al Comando della Polizia
Provinciale di xxx**

OGGETTO: Esposto per violazione della normativa sui vincoli paesaggistico-ambientali.

In località xxx del Comune di xxx sono in corso dei lavori di xxx (*descrivere dettagliatamente la natura dei lavori, la finalità degli stessi e le conseguenze sul territorio; precisare possibilmente la data di inizio dei lavori, lo stato di attiva operatività e ogni altro elemento utile*). L'area in questione è soggetta a vincolo paesaggistico-ambientale, in quanto trattasi di xxx (*specificare con esattezza la natura del territorio ai fini della classificazione come area protetta da vincolo*).

I predetti lavori, i quali comportano un'alterazione sostanziale e definitiva dell'assetto paesaggistico-ambientale nonché urbanistico-territoriale della zona, risulterebbero eseguiti senza nulla osta regionale e senza concessione urbanistico-edilizia del Comune.

(*l'affermazione di quanto esposto richiede un preventivo accesso agli atti presso l'amministrazione competente, al fine di verificare le predette irregolarità*).

Si comunica quanto sopra per gli accertamenti del caso onde verificare la sussistenza dei reati ascrivibili alla suddetta condotta. Si allegano fotografie dell'area interessata ai lavori

In attesa di un cortese cenno di riscontro, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Data Firma

